



Comune di Castegnato
Provincia di Brescia

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
GESTIONE IN CONCESSIONE DELL'ASILO NIDO
COMUNALE "DELLA PACE"
Art. 14 D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201

Oggetto dell'affidamento	Affidamento in concessione della gestione dell'Asilo Nido Comunale "della Pace"
Valore della concessione	€. 820.715,00-
Ente affidante	Comune di Castegnato Codice Fiscale 00841500176
Tipo affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara ad evidenza pubblica
Durata del contratto	55 mesi (dal 01/01/2027 al 31/07/2031)
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di Servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal Servizio affidato o da affidare	Singolo Comune di Castegnato

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Cascio Vincenzo
Ente di riferimento	Comune di Castegnato
Area/servizio	Area Affari Generali – Servizi alla Persona
Telefono	0302146824
Email	vcascio@castegnato.org
Data di redazione	30/06/2026

PREMESSA

Il quadro normativo che disciplina i servizi pubblici locali prevede che l'affidamento sia preceduto da "apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

La presente relazione è pertanto finalizzata ad illustrare i contenuti previsti dalla predetta norma con riferimento all'affidamento dell'asilo nido comunale "della Pace" da intendersi come servizio pubblico locale. In particolare, con la Relazione si intende:

- individuare la forma di affidamento prescelta del servizio asilo nido del comune, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea, della parità tra gli operatori, dell'economicità della gestione;
- dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
- indicare le compensazioni economiche ove previste;
- indicare le modalità e le tempistiche di attuazione delle incombenze derivanti dalla scelta della modalità di affidamento proposta.

Al fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, la presente relazione viene pubblicata per la durata di 30 giorni sul sito istituzionale del Comune.

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica", all'art. 2 fornisce la definizione di servizi pubblici locali e specifica, all'art. 14, le possibili modalità di gestione di tali servizi, prevedendo che l'affidamento degli stessi avvenga effettuando le valutazioni di cui all'art. 14 comma 2, dando comunicazione dell'esito delle suddette valutazioni, "prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione".

I servizi alla prima infanzia comunali sono ascrivibili tra i "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica" di cui all'art. 2 del D. Lgs. 201/2022 e rispondono ai principi di cui all'art. 3 del D.Lgs. stesso.

Gli asili nido sono servizi educativi per la prima infanzia che concorrono alla crescita dei bambini e al sostegno genitoriale, collaborando con le famiglie nei compiti di educazione e cura. Hanno la finalità di garantire il benessere psico-fisico dei bambini e di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità affettive, cognitive, relazionali e sociali, nel rispetto dell'identità individuale e culturale di ciascuno. Pur nella loro specificità, i servizi contribuiscono a supportare la genitorialità e a creare una relazione sociale fra le famiglie.

La normativa nazionale e regionale di riferimento dei servizi alla prima infanzia è descritta di seguito:
Riferimenti alla normativa nazionale:

- D.lgs. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n.107";
- D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21/6/2022 n. 78";
- D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Riferimenti alle norme regionali:

- DGR 20588 del 11.02.2005 “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”;
- DGR 20943 del 16.02.2005 “Definizione dei criteri per l’accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili”;
- Circolari D.G. Famiglia e solidarietà sociale n. 35 del 24.08.2005, n. 45 del 18.10.2005 e n. 18 del 14.06.2007;
- DGR 2929 del 09.03.2020 “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni”;
- DGR 1428 del 27.11.2023 “Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia – (a seguito di parere della commissione consiliare)”.

Riferimenti agli atti comunali:

- Regolamento per l’accesso, il funzionamento e l’organizzazione dell’asilo nido comunale “della Pace”;
- Norme contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel Capitolato prestazionale.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Per quanto concerne gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, gli asili nido devono rispondere ai livelli minimi di qualità previsti dalle deliberazioni regionali lombarde in materia di nidi nonché ai requisiti di accreditamento previsti dalle norme regionali e di Ambito.

L’accreditamento è garanzia di standard qualitativi migliorativi relativi al rapporto numerico tra personale educativo e bambini, alla formazione del personale, al rapporto con le famiglie previsti dalla normativa regionale.

In particolare, con la DGR 1428 del 27.11.2023, Regione Lombardia individua criteri di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, fondati su processi di miglioramento della qualità e sulla progressiva attuazione dei principi e degli obiettivi previsti dal D. Lgs. 65/2017, che ha istituito il Sistema integrato di educazione e istruzione da zero ai sei anni.

La Regione stabilisce i criteri di accreditamento sulla base dei quali i comuni singoli o associati possono procedere alla definizione dei requisiti di accreditamento.

I requisiti di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia già definiti a livello dei comuni associati dell’ambito territoriale 2 di Brescia Ovest saranno ulteriormente aggiornati.

Il capitolato di gara dovrà quindi richiedere che l’appaltatore si impegni al rispetto di tali criteri.

I rapporti tra Comune e l’appaltatore sono regolati da un contratto che, ai sensi dell’art.24 comma 1 del D. Lgs 201/22, verrà redatto sulla base dello schema di contratto allegato alla documentazione di gara.

SEZIONE B –DESCRIZIONE DEI SERVIZI

B.1 - Caratteristiche dei servizi

Il servizio Asilo Nido è un servizio di tipo diurno che accoglie i bambini e le bambine tra i 3 mesi e i 3 anni di età, fino alla conclusione dell’anno educativo e concorre con le famiglie al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e delle competenze. Il nido accoglie i bambini e le bambine senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Il rapporto numerico tra personale e bambini e bambine è uno degli elementi che concorre a determinare la qualità del servizio in considerazione di una serie di criteri che devono tener conto dell’orario di apertura all’utenza, del modello organizzativo adottato, etc. Il nido concorre, insieme alla famiglia, alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, comprensivi della cura, del gioco, dei pasti e del riposo. Il nido funziona rispettando le linee guida regionali sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Di norma, pertanto, è prevista l’apertura nel mese di settembre e chiusura nel mese di luglio (anno educativo), dal lunedì al venerdì, con interruzioni per Natale, Pasqua e altre festività per almeno 205 annui.

Il servizio asilo nido persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- rispondere adeguatamente alle esigenze educative, ludiche e di cura dei bambini e delle bambine;
- considerare globalmente i processi di crescita psico-fisica dei bambini e delle bambine, prestando particolare attenzione ad eventuali criticità, individuando e prevenendo possibili situazioni di disagio ed emarginazione;
- porre particolare attenzione al confronto e al lavoro di rete con i servizi comunali, l'associazionismo e le famiglie degli utenti, l'istituzione scolastica, oltre che con tutti gli altri ambiti sociali e ricreativi che si interfacciano con i servizi o che riguardano i singoli utenti;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei genitori;
- valutare con attenzione le esigenze dei bambini e delle loro famiglie, provvedendo ad adeguare la modalità operativa alle esigenze emergenti;
- favorire l'integrazione dei servizi con le altre attività presenti sul territorio, con particolare attenzione alla partecipazione, da parte degli educatori, agli ambiti di messa in rete nel coordinamento promossa in accordo con altri servizi territoriali o extraterritoriali;
- promuovere attività riguardanti le politiche sociali, con particolare riferimento a favorire il benessere della famiglia attraverso iniziative a contenuto informativo, formativo, ludico, educativo, sociale, stimolando la potenzialità delle famiglie;
- collaborare alla diffusione della cultura della rete di offerta pubblica e della collettività nell'ambito dei servizi rivolti all'infanzia, favorendo la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi offerti dal territorio e dalla collettività nell'ambito educativo, scolastico, ludico, di sussidiarietà, di educazione alla salute e di prevenzione del disagio/promozione del benessere, con particolare attenzione al favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili ed immigrati, oltre che delle loro famiglie;
- promuovere attività riguardanti le politiche per la prima infanzia attraverso iniziative a contenuto ludico, educativo, sociale, stimolando la potenzialità delle famiglie.

I servizi specifici oggetto della concessione sono di seguito meglio specificati in relazione:

Il nido comunale "della Pace" è una nuova struttura realizzata dall'Ente nell'ambito dei finanziamenti del PNRR di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili e scuole di infanzia da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia". Ha una capienza di n. 20 posti incrementabile del 20% (totale 24 posti nido). Si trova a Castegnato in via della Pace n. 2/A, in una zona semicentrale del paese, in un nuovo edificio comunale situato al piano terra e dotato di spazio esterno per i giochi dei bambini.

La struttura risulta ultimata come attestato dai seguenti atti:

- certificato di ultimazione dei lavori con il quale il D.L. certifica l'ultimazione in data 31.03.2026;
- determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Pubblica n. 281 del 18.06.2026 di approvazione del certificato di collaudo statico, prot. n. 12212/2026, redatto dall'Ing. Martinelli Chiara;
- determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Pubblica n. 295 del 25.06.2026 di approvazione del certificato di regolare esecuzione del 22.06.2026;

Date le premesse, si è giunti quindi a dover definire una nuova forma gestionale, che tenesse conto della necessità del territorio e della possibilità di garantire un "servizio pubblico" di qualità alle famiglie. Questa esigenza gestionale si concilia con la necessità di attivare il servizio nel perimetro delle attività garantite sulla fascia 0-3 anni dall'Ente locale, nel rispetto altresì dei parametri previsti a livello nazionale e circa l'offerta di posti nido per popolazione di riferimento, che godono di finanziamenti a livello solo regionale.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico

Il concessionario ha in capo ogni obbligo e adempimento attribuito dal capitolato, gestendo i servizi alla prima infanzia a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio.

Il concessionario dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria, inoltre, è tenuto all'osservanza della vigente normativa in materia di lavoro. Nei confronti del proprio personale, impiegato nei servizi affidati, dovrà instaurare rapporti di lavoro dipendente ed assicurare l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

In relazione agli obblighi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, l'appaltatore si impegna ad applicare quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008, nonché dalle normative ad esso collegate e da ogni altra disposizione che potrà intervenire in corso di esecuzione del contratto. l'appaltatore si assume ogni onere e rischio inerente all'affidamento dei servizi oggetto della procedura, nonché ogni responsabilità derivante dal non corretto svolgimento degli stessi, per proprie deficienze, negligenze e leggerezze, comprese quelle del proprio personale.

In particolare, l'appaltatore si assume tutte le responsabilità civili e penali per infortuni e per danni arrecati o procurati agli utenti, a terze persone e cose, tenendo indenne il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta.

La remunerazione dei già menzionati obblighi di servizio si intende assolta con la quota economica mensile che verrà riconosciuta al soggetto gestore per ciascun bambino iscritto e frequentante.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'affidamento della gestione dell'asilo nido comunale avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica. Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, pone in una posizione di favore le modalità di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica che si basano sulla promozione e sulla tutela della concorrenza. Nel dettaglio si utilizzerà l'istituto della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 76 e 187 del D.lgs. 36/2023, con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.108 e 130 del Codice dei Contratti.

Affidando la gestione dei servizi alla prima infanzia ad un soggetto terzo, mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, il Comune è coerente con il quadro normativo comunitario, in quanto vengono garantiti la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione.

La gestione externalizzata, in assenza in pianta organica di personale educativo dipendente dell'Ente, si dimostra un utile strumento di razionalizzazione produttiva, volto alla massimizzazione dei risultati con le risorse disponibili, riducendo i costi e migliorando la qualità dei servizi offerti.

Si richiama a tal proposito la deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 18.05.2026 avente ad oggetto *"Indirizzi in merito all'affidamento in concessione del servizio di gestione del nuovo asilo nido comunale realizzato con fondi PNRR dell'area comunale identificata in catasto al foglio 6 mappale 699"*.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D1 -Risultati attesi

Una gestione externalizzata, in concessione a terzi, potrà favorire il raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- superamento della carenza di organico e dei limiti assunzionali per la gestione diretta del servizio;
- copertura professionale del servizio su tutto il territorio comunale;
- razionalizzazione dell'offerta rispetto alla domanda espressa;
- traslazione del rischio operativo dall'Ente locale all'operatore economico;
- garanzia di efficacia della risposta rispetto ad un bisogno sempre più complesso;
- promozione e tutela della concorrenza.

Inoltre dal lato della domanda tale scelta mira a:

- offrire al bambino opportunità educative e formative volte a soddisfarne la curiosità e creatività, favorirne l'armonico sviluppo psico-fisico e realizzare esperienze socializzanti importanti per la sua crescita, in un ambiente idoneo e stimolante;
- sostenere le famiglie nella cura e nella crescita dei figli, promuovendone le capacità educative, aiutando i genitori nella conciliazione delle scelte professionali e familiari;
- costituire luogo di informazione e formazione in quanto primo fondamentale segmento di un complessivo sistema di istruzione con contenuti e percorsi che devono essere fonte di promozione, diffusione e sostegno della cultura dell'infanzia per la città;
- garantire l'inserimento dei bambini diversamente abili e svantaggio sociale.

D2- Comparazione riguardo alla modalità gestionale

L'art. 14 del D. Lgs. 201/2022 prevede che l'ente locale, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

La concessione di servizi, in assenza in pianta organica di personale educativo dipendente dell'Ente, si conferma come la soluzione organizzativa al momento più adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio asilo nido. In una ipotesi di scelta di tipologia contrattuale quale la concessione, l'analisi dei rischi imprenditoriali da trasferire all'operatore economico si basa sostanzialmente sulla loro definizione alla luce delle caratteristiche proprie del servizio (gestionali e strutturali).

Sussistono infatti tutti i margini per attribuire al soggetto gestore (concessionario) i rischi di impresa, come meglio dettagliato e di seguito specificato:

1) rischi di conduzione dell'immobile

Le caratteristiche tecniche, di impiantistica e gestionali della nuova struttura ove ha sede il nido "della Pace" permettono agevolmente di trasferire all'operatore economico l'intero rischio di conduzione dell'immobile, non pregiudicando così gli eventuali margini operativi (nuova edificazione, efficientamento energetico, spazi arredati e forniti di quanto necessario per l'attività).

2) rischio di domanda/ampliamento della domanda

La struttura ha una capienza di n. 20 posti incrementabili fino a 24 previa autorizzazione al funzionamento. I nidi privati oggi esistenti sul territorio di fatto non sono riusciti a far fronte alla domanda, generando cospicue liste d'attesa.

3) rischio economico-finanziario legato alla gestione delle rette

I meccanismi previsti nel regolamento comunale di funzionamento sono idonei a limitare al massimo le morosità favorendo un agevole ricambio dell'utenza richiedente il servizio.

4) rischio gestionale legato al rapporto ricavi/costi di gestione

La concessione si fonda su un solido PEF che tiene in dovuta considerazione il costo del lavoro e che prevede tra i ricavi, oltre alle rette di frequenza ed ai servizi aggiuntivi (pre e post scuola), anche un contributo comunale alla gestione a garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della

concessione. Inoltre non è richiesto un canone di concessione da parte dell'Ente proprietario dell'immobile.

Conto economico prospettico					
Conto economico prospettico	1	2	3	4	5
tasso di crescita	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
RICAVI					
Rette nido full time	112.200 €	113.883 €	115.591 €	117.325 €	69.466 €
Rette nido part time (con pranzo)	3.500 €	3.553 €	3.606 €	3.660 €	2.167 €
Iscrizione	3.600 €	3.654 €	3.709 €	3.764 €	2.229 €
Servizi aggiuntivi pre scuola	6.600 €	6.699 €	6.799 €	6.901 €	4.086 €
Servizi post scuola	9.350 €	9.490 €	9.633 €	9.777 €	5.789 €
Contributi	40.000 €	40.000 €	40.000 €	40.000 €	23.683 €
Totale	175.250 €	177.279 €	179.338 €	181.428 €	107.420 €
COSTI OPERATIVI	1	2	3	4	5
tasso di crescita	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
COSTI					
Materiale di consumo (pulizie e accessorie)	4.800 €	4.872 €	4.945 €	5.019 €	2.972 €
Cancelleria	600 €	609 €	618 €	627 €	371 €
Assicurazioni	336 €	341 €	346 €	351 €	208 €
Spese varie	768 €	780 €	791 €	803 €	475 €
Giocattoli/feste	600 €	609 €	618 €	627 €	371 €
Prestazioni professionali (contabilità e paghe)	3.600 €	3.654 €	3.709 €	3.764 €	2.229 €
Altri oneri diversi di gestione	3.000 €	3.045 €	3.091 €	3.137 €	1.857 €
Prestazioni professionali specialistiche	1.000 €	1.015 €	1.030 €	1.046 €	619 €
Servizio mensa	16.728 €	16.979 €	17.234 €	17.492 €	10.357 €
Personale	135.370 €	137.401 €	139.462 €	141.553 €	83.811 €
Utenze	1.500 €	1.523 €	1.545 €	1.569 €	929 €
Manutenzioni e riparazioni	2.000 €	2.030 €	2.060 €	2.091 €	1.238 €
Totale	170.302 €	172.857 €	175.449 €	178.081 €	105.439 €
Margine operativo lordo - EBITDA	4.948 €	4.422 €	3.889 €	3.347 €	1.982 €
Imposte					
IRES 24,0%	1.188 €	1.061 €	933 €	803 €	476 €
IRAP 4,2%	208 €	186 €	163 €	141 €	83 €
Risultato netto	3.553 €	3.175 €	2.792 €	2.403 €	1.423 €

In sintesi, la contrazione dei rischi di gestione come sopra evidenziata, da trasferire in capo all'operatore economico concessionario, fa propendere per la concessione in luogo dell'appalto di servizi o l'affidamento in house quale forma di gestione più idonea a garantire il fine pubblico del servizio.

D3 – Punti di forza della gestione professionale

L'analisi di contesto dimostra come uno dei punti di forza atto a garantire il buon esito dell'operazione sia la fiducia dei genitori nelle figure educative e la relazione che si instaura con il personale dei servizi. Elemento imprescindibile, tenuto conto che trattasi di servizi ad alta incidenza di manodopera qualificata.

D4 - Analisi e motivazione della durata del contratto

La concessione avrà durata di 55 mesi. Il primo anno educativo (2026/2027) non potrà avere inizio a settembre al fine di permettere al concessionario il conseguimento delle necessarie autorizzazioni al funzionamento, nonché un congruo periodo di primo impianto, trattandosi di nuova unità d'offerta. Ciò nonostante si ritiene congrua la durata affinché il nuovo soggetto gestore possa conseguire una conoscenza della specificità del servizio e della struttura e dare la propria impronta pedagogica, costruendo un rapporto di fiducia con le famiglie e con la comunità locale.

La struttura, come descritta nella planimetria allegata ai documenti di gara, è distribuita su un unico piano ove sono ubicati tutti gli spazi da destinare al Servizio e ha una ricettività massima di 20 bambini. Al fine di permettere la migliore saturazione del nido, la capacità ricettiva del nido può essere incrementata del 20% massimo, così come specificato dalla D.G.R. 09//03/2020 n. XI/2929. Al riguardo qualora intervengano diverse disposizioni normative in merito alla capacità ricettiva degli asili nido, il gestore avrà l'obbligo di adeguarsi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi unitari rispetto a quelli di aggiudicazione, né rivalere diritto ad eventuale risarcimento di danni.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA

Il Comune, come previsto all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, effettuerà la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi, a mezzo dei propri funzionari. Allo scopo verrà nominato un direttore dell'esecuzione contrattuale.

Il modello di verifica ha per oggetto il rispetto delle obbligazioni contrattuali sia in termini di prescrizioni del capitolato sia in termini di quanto presentato nell'offerta tecnica dall'aggiudicatario, mediante audit in loco presso ciascun servizio, a cadenza quadrimestrale.

Svolgendo il Comune alcune attività connesse ai servizi asilo nido (a titolo esemplificativo: informazioni all'utenza, misura Nidi gratis, approvazione rette, questionari di gradimento, ecc.) vi è una continua interazione del personale comunale con il coordinatore unico dei servizi, motivo per cui il controllo della gestione non si esaurisce nei singoli incontri all'uopo destinati, ma è un processo in itinere.

Il monitoraggio del gradimento dei servizi avverrà attraverso la somministrazione di questionari alle famiglie, con elaborazione e restituzione dei dati in forma grafica.

Ulteriori strumenti di verifica, monitoraggio e controllo dei servizi sono:

- la richiesta di produrre report sull'andamento di ciascun servizio e sulle attività svolte e di presentare ogni anno una relazione finale;
- la richiesta di rendicontare, anche con presentazione di documentazione probatoria, in merito: alla formazione del personale, ai colloqui svolti con le famiglie, alle ore di supervisione ed équipe interne, alle ore di presenza in servizio del coordinatore in una settimana a campione;
- verifica del pagamento dei salari di ciascun operatore impiegato in ciascun servizio.

La modalità di affidamento prescelta si motiva in termini di efficacia ed economicità per la natura progettuale delle prestazioni da effettuare.

L'affidamento con il modello gestionale di cui sopra si è imposta come scelta privilegiata in grado di massimizzare non solo i vantaggi economici per l'Ente per mezzo di economie di scala, ma anche la qualità nei confronti dell'utenza, perseguendo i seguenti vantaggi di garanzia dei livelli di qualità del servizio in ordine alla regolarità e continuità della sua erogazione nonché specializzazione dell'organizzazione e in particolare:

- continuità delle prestazioni
- creazione di un servizio che si inserisce all'interno della rete 0-6 completando l'offerta del territorio
- rilevazione della soddisfazione delle famiglie mediante questionari
- stesura della carta dei servizi che unitamente al regolamento e capitolato prestazionale sarà il pilastro della garanzia della qualità delle prestazioni erogate

Ai sensi degli articoli 7, 8 e 24 del d.lgs. n. 201/2023, verranno inoltre specificate nel capitolato d'appalto le clausole necessarie al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e qualitativi, di efficacia ed efficienza:

- conseguimento di parametri di efficacia ed efficienza nella prestazione del servizio;

- gli specifici strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento egli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità, quest'ultimi necessariamente da predeterminare ai fini del loro monitoraggio (obiettivi target);
- gli obblighi di rendicontazione e di informazione a favore dell'ente affidante con riferimento a tutte le tipologie di obiettivi identificabili: efficacia, efficienza.

Allegati:

- Planimetria;
- Conto economico prospettico;
- Piano delle assunzioni.

Il Responsabile dell'Area
Affari Generali/Servizi alla Persona
Dott. Vincenzo Cascio

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/2000
e del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate*